

Codice A1705C

D.D. 27 marzo 2026, n. 352

Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (17-24 marzo 2026).



ATTO DD 352/A1705C/2026

DEL 27/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (17-24 marzo 2026).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;

visto in particolare l'articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale:

- al paragrafo 1 prevede l'istituzione da parte di ciascuno Stato membro - entro tre mesi dalla data in cui gli viene notificata la decisione comunitaria di approvazione del piano strategico PAC - di un comitato di monitoraggio nazionale che ne monitori l'attuazione, e che tale comitato adotti il proprio regolamento interno, comprendente disposizioni sul coordinamento con i comitati di

monitoraggio regionali, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;

- al paragrafo 2 stabilisce che lo Stato membro decida la composizione di tale comitato assicurando una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner di cui all'articolo 106 del medesimo Regolamento (che richiama a sua volta il Regolamento (UE) n. 240/2014 “Codice europeo di condotta sul partenariato”), ossia:
 - a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese quelle competenti per le questioni ambientali e climatiche;
 - b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;
 - c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione;

e prevede altresì che i rappresentanti della Commissione prendano parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva;

- ai paragrafi 3 e 4 definisce nel dettaglio le funzioni del comitato di monitoraggio;
- al paragrafo 5 prevede che, qualora nel piano nazionale siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro possa istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo, e che quanto stabilito dall'articolo 124 si applichi, *mutatis mutandis*, ai comitati di monitoraggio regionali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale;

visto il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

visto il DM 3 marzo 2023, n. 137910 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) con cui è stato istituito il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, presieduto dal Masaf medesimo in qualità di Autorità di Gestione Nazionale del PSP;

visto il “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 17 - 6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i., in attuazione del PSP di cui sopra e nel rispetto delle “Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022” fornite dalla Rete Rurale Nazionale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 con oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Istituzione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione del Comitato di cui alla DGR n. 30-2397 del 9 novembre 2015.” con la quale, tra l'altro:

- è stato istituito il “Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte”, deputato a svolgere il proprio ruolo di sorveglianza rispetto ad entrambi i periodi di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027;

- ne è stata definita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate, come da Allegato A alla deliberazione sopra citata;
- si è stabilito che il Comitato in oggetto sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all'esaurimento delle sue funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; fra tali funzioni rientrano, in particolare, l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi e delle proposte di modifica al PSR;
- è stato specificato che il nuovo Comitato svolge inoltre, rispetto al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, le funzioni di cui al citato articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:
 - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
 - svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
- si è stabilito che il Comitato di Monitoraggio adotti, su proposta dell'Autorità di Gestione Regionale, il proprio regolamento interno, che disciplina le modalità di funzionamento e comprende disposizioni sul coordinamento con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- è stato specificato che le funzioni di segreteria verranno svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

dato atto che la composizione del Comitato di Monitoraggio, in termini di Enti esterni e strutture regionali, è stata modificata:

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 33 - 7529 del 9 ottobre 2023 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione e dei compiti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023" con la quale, tra l'altro, è stata integrata come segue la descrizione dei compiti del Comitato, limitatamente alla programmazione 2023-2027, stabilendo che il Comitato medesimo:
 - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
 - svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B alla citata deliberazione,
- con la successiva DGR n. 3-215 del 4 ottobre 2024 e, da ultimo, con la DGR n. 5-1991 del 15 dicembre 2025 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica

della composizione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, come modificato dalla DGR n. 3-215 del 4 ottobre 2024”, come da Allegato A3 alla medesima deliberazione,

rinviano ad apposito Decreto del Presidente della Giunta regionale l’approvazione dell’elenco aggiornato dei nominativi dei rappresentanti designati, in coerenza con l’operato dei Fondi europei di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e in linea con la prassi istituzionale;

dato atto inoltre che tale elenco aggiornato è stato approvato, da ultimo, con il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 17/2026 del 10 marzo 2026 ad oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Nomina dei componenti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, di cui al DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024”, come da Allegato 1.2 al Decreto medesimo;

visto il Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio - inizialmente approvato nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio al 13 marzo 2023 e successivamente riapprovato nella seduta plenaria del 26 ottobre 2023, come previsto dalla suddetta delibera - e in particolare l’art. 12 “Consultazioni per iscritto”, che prevede la possibilità di effettuare procedure scritte, con l’invio dei documenti via posta elettronica, come normale prassi;

considerato che in data 17 marzo 2026 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato relativamente al CSR 2023-2027, fissando al 24 marzo 2026 la scadenza per la presentazione di osservazioni in merito, con l’invio della seguente documentazione:

- Scheda modifiche testuali al CSR;
- Criteri di selezione per i bandi dei seguenti interventi CSR:
 - SRD06 Azione 1 “Prevenzione danni biotici in ambito agricolo”;
 - SRD12 Azione 1 “Investimenti di prevenzione danni foreste” (titolarità regionale AIB);
 - SRE01 “Insediamento giovani agricoltori”;

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato entro la scadenza fissata e conservate agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705C “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese”;

considerato che il citato art. 12 “Consultazioni per iscritto” del Regolamento interno prevede che:

- la Segreteria Tecnica predisponga il documento di chiusura della procedura scritta, che riporta le osservazioni formulate dai componenti e le decisioni opportunamente motivate dell’Autorità di Gestione (ovvero l’approvazione del Comitato, laddove espressamente prevista dai pertinenti regolamenti comunitari);
- tale documento venga inviato ai membri del Comitato entro trenta giorni lavorativi dal termine fissato per l’invio delle osservazioni di cui sopra;
- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;
- per ciascuna consultazione scritta vengano redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027;

visto il documento di chiusura, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione sui temi oggetto di consultazione;

ritenuto opportuno prendere atto di tale documento di chiusura, al fine di:

- consentire l'apertura dei bandi i cui criteri di selezione sono stati esaminati nella consultazione di cui sopra;
- proporre alla Giunta regionale la riadozione del CSR così come modificato a seguito delle proposte oggetto della medesima consultazione;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

DETERMINA

- di prendere atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte svoltasi dal 17 al 24 marzo 2026, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di proporre successivamente alla Giunta regionale la riadozione del CSR così come modificato a seguito delle proposte oggetto della medesima consultazione.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese)

Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania

Allegato



FEASR



**Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027**

COMITATO di MONITORAGGIO
SVILUPPO RURALE
2014-2022 e 2023-2027
della REGIONE PIEMONTE

**Documento di chiusura della consultazione scritta
17 – 24 marzo 2026**

(art. 12 del Regolamento interno)

Oggetto: CSR 2023-2027

In data 17 marzo 2026 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito al CSR 2023-2027, con l'invio della seguente documentazione:

- ◆ Scheda modifiche testuali al CSR;
- ◆ Criteri di selezione per i bandi dei seguenti interventi CSR:
 - SRD06 Azione 1 “Prevenzione danni biotici in ambito agricolo”;
 - SRD12 Azione 1 “Investimenti di prevenzione danni foreste” (titolarità regionale AIB) - versione *Track Change* rispetto ai criteri esaminati nella consultazione CdM del 14-24 aprile 2025;
 - SRE01 “Insediamento giovani agricoltori”.

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tali argomenti è stato fissato al 24 marzo 2026.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

- In data 18 marzo 2026 **Confagricoltura Piemonte** ha presentato le seguenti osservazioni:

In riferimento alla consultazione in oggetto riteniamo di poter condividere in linea generale la “ratio” delle modifiche apportate ai punteggi.

Tuttavia, per quanto attiene ai criteri di selezione SRE01, il punteggio minimo 9 appare troppo elevato soprattutto rispetto al punteggio massimo raggiungibile (13 per le aziende in zona montana ed 11 per le aziende di pianura e collina) che è stato sensibilmente ridotto. Il punteggio minimo andrebbe invece riportato al valore utilizzato in passato.

Occorrerebbe anche fare uno sforzo per costruire una graduatoria più articolata, individuando un punteggio massimo più alto e differenziato in un maggior numero di livelli.

- In data 23 marzo 2026 **Coldiretti Piemonte** ha formulato le seguenti richieste:



Torino, 23 marzo 2026

Prot. n. 30/3/I/er

Oggetto: Comitato di Monitoraggio
Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione
Piemonte – Consultazione scritta – 17 - 24
marzo 2026

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
Autorità di Gestione
Sviluppo Rurale 2023-2027
Piazza Piemonte n. 1

TORINO

In riferimento alla procedura di consultazione scritta di cui all'oggetto, presa in esame la relativa documentazione, si formulano le seguenti osservazioni:

SRE01 - Insediamento giovani agricoltori

Il ricambio generazionale, in termini formali, rappresenta, nell'ambito dell'attuale periodo di programmazione, uno dei 10 obiettivi chiave della PAC.

Parallelamente sostenere l'ingresso dei giovani in agricoltura costituisce una sfida cruciale per dare adeguato impulso all'innovazione e modernizzazione del settore e garantire continuità produttiva, con lo scopo di evitare che si venga a determinare un irreversibile processo di abbandono dei terreni e delle zone rurali, che determinerebbe una diminuzione della capacità di creare valore aggiunto e, quindi, perdite di capitale ed una mancata gestione del territorio.

Per quanto concerne il Piemonte, se da un lato l'incidenza delle aziende agricole condotte da giovani risulta pari al 13%, occorre considerare come l'età media degli imprenditori del settore primario si attesti a 58 anni.

Un dato significativo che conferma come si renda necessario ed essenziale adottare un'azione politica che, anche attraverso un'adeguata strutturazione, consenta di rendere il più efficaci possibile gli strumenti di sostegno attualmente disponibili.

In tale ambito si inserisce, indubbiamente, l'intervento *SRE01 – Insediamento giovani agricoltori*, del Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027, rispetto al quale, in relazione alla proposta concernente i criteri di selezione si avanzano le seguenti ipotesi di modifica, derivanti da un'attenta valutazione e verifica di casistiche effettive:

- *Principio di selezione P03 (Priorità a piani insediamento che prevedano un miglioramento dell'impatto ambientale dell'azienda, per favorire le caratteristiche ambientali dei progetti)*

Relativamente alla tipologia c), stante la definizione della percentuale del 40% quale soglia minima di spesa e di utilizzo del premio di insediamento, considerando:

- la finalità propria dell'intervento, non avente lo scopo unico di promuovere la realizzazione di investimenti;
 - la tipologia di sostegno ottenibile, costituita da un premio forfettario non collegato all'importo della spesa sostenuta;
 - la necessità di indirizzare i giovani neo imprenditori alla presentazione di piani aziendali equilibrati rispetto alle caratteristiche economico-finanziarie della rispettiva azienda;
- si propone di prevedere un punteggio di priorità pari a 3 punti, rispetto ai 4 indicati.

- *Principio di selezione P05 (Priorità a piani di insediamento che prevedevano tipologie di investimenti che consentano l'utilizzo di una determinata percentuale del premio di insediamento)*

Si propone di prevedere il riconoscimento di un punteggio di priorità maggiore per i piani aziendali nell'ambito dei quali almeno l'85% del premio di insediamento è utilizzato per sostenere spese finalizzate allo sviluppo aziendale, passando a 4 punti (rispetto ai 3 previsti).

- *Punteggio minimo per poter beneficiari del sostegno*

Per effetto dell'analisi puntuale di concrete casistiche, da cui emerge come l'indicazione di una soglia minima di 9 punti abbia quale conseguenza la potenziale esclusione di realtà produttive collocate, prevalentemente, in zone di pianura, anche in funzione del fatto che il bando di prossima apertura costituisce l'ultima opportunità della programmazione attuale, si propone (stante l'impostazione generale dei principi di selezione) di ridurre il suddetto parametro a 7 punti.

Ringraziando per l'attenzione, si rimane a disposizione per ogni eventuale approfondimento.

Cordiali saluti.

Il Delegato Confederale
Bruno Rivarossa

- In data 24 marzo 2026 la **Commissione Regionale Pari Opportunità (CRPO)** si è espressa favorevolmente sulle proposte presentate, con la seguente comunicazione:



Torino, 24/03/2026
Prot. 537/16/90/20]

Alla Segreteria del
Comitato di Monitoraggio Sviluppo
Rurale 2014-2022 e 2023-2027
Regione Piemonte

Oggetto: Riscontro consultazione scritta Comitato di Monitoraggio CSR 2023-2027

In riferimento alla procedura di consultazione scritta relativa alle modifiche testuali del CSR 2023-2027 e ai criteri di selezione per gli interventi SRD06, SRD12.1 e SRE01, la Commissione Regionale Pari Opportunità (CRPO):

- Preso atto della documentazione tecnica e delle schede allegate;
- Valutata l'assenza di profili discriminatori o barriere d'accesso basate sul genere nei criteri proposti;
- Considerata la coerenza delle modifiche con i principi di parità di trattamento;

Esprime **parere favorevole alle variazioni apportate** e ai criteri di selezione presentati, **senza formulare ulteriori osservazioni.**

Cordiali saluti,

La Presidente della CRPO
Maria Rosa Porta

➤ Sempre in data 24 marzo 2026, la **Commissione europea** ha segnalato quanto segue:

A seguito della consultazione attraverso procedura scritta del Comitato di Monitoraggio regionale (CMR), avviata il 17 marzo 2026, è stata presa visione dei criteri di selezione proposti per gli interventi SRD06 Azione 1 (prevenzione danni biotici), SRD12.1 (investimenti per la prevenzione danni foreste), SRE01 (insediamento giovani agricoltori).

La Commissione europea non ha particolari commenti da presentare, ma sottolinea, in generale, che il sistema di punteggio dovrebbe essere efficiente ed efficace e dovrebbe tenere conto chiaramente e in modo significativo delle priorità stabilite nella strategia. Si richiama l'attenzione sulla necessità di garantire la parità di trattamento dei richiedenti e, quindi, di evitare eventuali discriminazioni attribuendo maggiori punteggi a determinati tipi di beneficiario senza un'opportuna giustificazione. I criteri di selezione dovrebbero inoltre essere chiari, trasparenti, verificabili e misurabili e in linea con i principi dei criteri di selezione riportati e selezionati dalla Regione Piemonte nel Piano Strategico della PAC.

CONCLUSIONI DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE

- Relativamente all'intervento **SRE01**, in risposta alle osservazioni presentate da **Confagricoltura e Coldiretti** in merito ai criteri di selezione ed in considerazione delle peculiarità del premio di insediamento e dell'importanza strategica che la Regione Piemonte attribuisce al ricambio generazionale in agricoltura, si fa presente che:
- *P03 "Priorità a piani di insediamento che prevedano un miglioramento dell'impatto ambientale dell'azienda"*: non si ritiene di accogliere la richiesta di Coldiretti sulla riduzione da 4 a 3 del punteggio per il P03c), in quanto si considera importante mantenere una maggiore premialità per le domande che includono investimenti con finalità ambientali; rispetto al P03 in generale, si provvede inoltre a chiarificare il testo come segue: "investimenti che prevedono l'utilizzo di almeno il 40% della spesa e di non meno del 40% del premio";
 - *P05 "Priorità a piani di insediamento che prevedano tipologie di investimenti che consentano l'utilizzo di una determinata percentuale del premio di insediamento"*: si ritiene di accogliere la proposta di Coldiretti di aumentare a 4 il punteggio per il P05a), essendo tale principio strategico per il suo effetto incentivante sugli investimenti nello sviluppo dell'azienda agricola; inoltre, tale aumento può essere utile ad articolare meglio la graduatoria, come auspicato nelle osservazioni di Confagricoltura;
 - *Punteggio minimo*: in linea con l'obiettivo di valorizzare progetti maggiormente efficaci, al fine di permettere un equilibrato accesso al sostegno per le diverse tipologie di aziende, si ritiene di accogliere parzialmente le richieste di Confagricoltura e Coldiretti, riducendo il punteggio minimo proposto, portandolo a 8 punti.

Si allegano quindi al presente documento di chiusura la versione definitiva dei criteri di selezione dell'intervento SRE01 così come variati a seguito delle conclusioni sopra riportate, nonché i restanti documenti (criteri SRD06.1, criteri SRD12.1, modifiche testuali al CSR) nella medesima versione presentata al Comitato.

Il CSR Piemonte opportunamente modificato verrà successivamente riadottato con deliberazione della Giunta regionale.

Si considera pertanto chiusa la consultazione scritta.